

OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di un soggetto collaboratore privato, in qualità di partner del Comune di Rubano, con il quale ideare, programmare, progettare, realizzare e gestire il Centro per le Famiglie

CONSIDERATO che il Comune di Rubano intende:

- riorganizzare le attività del Centro per le Famiglie (di seguito CpF) come punto di riferimento cittadino per le famiglie, in cui sarà possibile reperire informazioni organizzate e qualificate su qualsiasi tematica inerente la famiglia, avvalersi di interventi orientativi e consulenziali, fruire di percorsi individuali o di coppia dedicati al sostegno delle competenze genitoriali, partecipare ad attività ed eventi tematici;
- individuare un soggetto terzo privato, singolo o associato, con il quale ideare, programmare, progettare, realizzare e gestire il suddetto CpF, attraverso l'espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990;

POSTO CHE che è intenzione di questo soggetto proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire, per tutte le fasi, la migliore soluzione sia in termini economici che in termini tecnici e qualitativi;

PRESO ATTO degli artt. 55 - 57 del D.Lgs n. 117/2017 e delle linee guida adottate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;

RILEVATO che la co-progettazione

ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità ad una procedura di evidenza pubblica;

fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;

si sostanzia in un accordo di collaborazione, così come previsto dall'art. 119 del TUEL, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;

“non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico” Corte Costituzionale n. 131 del 2020;

- vede, quindi, il Comune ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

VISTA la Legge n. 9 del 04.04.2024 della Regione del Veneto avente ad oggetto: “Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e servizi sociali” con cui è stata disposta la costituzione degli ATS, disciplinando all'art. 5 “le Funzioni dei Comuni” nell'ambito degli stessi;

RILEVATO che nel passaggio al nuovo soggetto dotato di personalità giuridica (A.T.S.) si valuteranno le modalità di gestione dell'operatività del Centro per le Famiglie, dando comunque priorità alla continuità del servizio;

VISTO/E

- l'art. 118, comma 1, della Costituzione che demanda al Comune le funzioni amministrative relative all'organizzazione e all'erogazione dei servizi sociali, che le esercita nell'ambito del proprio territorio in attuazione delle previsioni di cui [al D.P.R. n. 616/1977](#);
 - che per servizi sociali devono intendersi, ai sensi [dell'art. 128 del D.Lgs. n. 112/1998](#), quelle "attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia".
 - [l'art. 1 della legge quadro n. 328/2000](#) così testualmente recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
 - il sistema integrato dei servizi sociali che persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, sostenendole nel superamento delle situazioni di bisogno o difficoltà, prevenendo gli stati di disagio e promuovendo il benessere psico-fisico, tramite interventi personalizzati, concepiti nel pieno rispetto delle differenze, delle scelte e degli stili di vita espressi dai singoli;
- il Testo Unico degli Enti Locali, ed in particolare l'art. 119 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- il Codice del Terzo Settore Dlgs. 117/2017 e in particolare il Capo VII "dei rapporti con gli Enti pubblici"
- la legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- in quanto compatibili, le disposizioni del Codice Civile

il Comune di Rubano

indice il seguente

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE

Art. 1 – Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti soggetti di diritto privato, operanti nel settore di riferimento dell'Avviso (circostanza che deve risultare dal relativo Statuto o dall'atto costitutivo) e non aventi finalità di lucro - di seguito EGP/Partner (EGP) - che siano Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, tra cui:

- Fondazioni
- Associazioni e ONLUS
- Cooperative
- Consorzi
- Imprese sociali

Art. 2 – Requisiti di partecipazione alla procedura



Requisiti generali

Possono partecipare al presente Avviso i Soggetti che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio della Provincia di Padova:

- iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) da almeno sei mesi o in uno degli appositi registri/albi di competenza in conformità alla propria natura giuridica, in attuazione del regime transitorio previsto dall'art. 101 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., come da ultimo modificato dal D.L. 198/2022 convertito in Legge n. 14/2023;

- che non abbiano a proprio carico divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- e che, non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

1. nelle situazioni di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., laddove applicabili per analogia, trattandosi di procedimento ad evidenza pubblica svolto ai sensi del D.Lgs. 117/2017;
2. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10 della L. 575/1965 e s.m.i.;
3. in sentenze di condanna passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, della Direttiva CE 2004/18;
4. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
5. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 55/1990;
6. in gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
7. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
8. in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
9. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

Requisiti di capacità tecnico-professionale

I soggetti partecipanti devono possedere al proprio interno personale qualificato (con esperienza almeno biennale negli ultimi 5 anni) e, coerentemente con gli interventi descritti che intendono attuare e devono possedere capacità organizzativa, gestionale e tecnica adeguata alla realizzazione delle attività proposte per l'intervento oggetto del presente avviso.

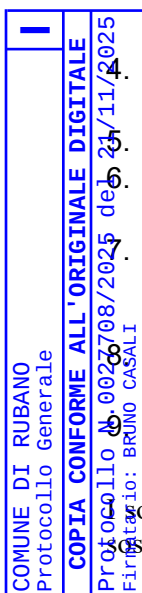
Il possesso dei requisiti dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Art. 2bis – Partecipazione alla procedura di soggetti associati (cioè in composizione plurisoggettiva)

E' ammessa la riunione di soggetti in raggruppamenti temporanei d'impresa (RTI, ATI, etc...) costituiti o costituendi, ovvero in consorzi di partecipanti di cui all'art. 2602 del c.c.

I soggetti interessati a partecipare alla procedura disciplinata dal presente avviso in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, inoltre, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare tali incombenze al legale rappresentante del soggetto designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dai soggetti mandanti;
- la relazione tecnica che contiene la proposta progettuale e il piano dei costi previsti per la realizzazione del



progetto dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione a comprova della consapevolezza degli impegni assunti, fatta salva l'ipotesi di delegare tali incombenze al legale rappresentante del soggetto designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dai soggetti mandanti;

- tutti i componenti dell'aggregazione dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.

Art. 3 – Descrizione del Progetto

Il soggetto manifestante interesse deve, sulla base delle indicazioni contenute nell'**Allegato 2 — Proposta progettuale/Piano dei costi**, presentare manifestazione d'interesse alla presente istruttoria, specificando quale idea progettuale intende attuare in partnership all'interno delle aree sottoelencate e dettagliatamente descritte nell'**allegato 4 — Macro aree del progetto**:

- Creazione di luoghi di prossimità tra famiglie
- Promozione del benessere emotivo-relazionale di genitori e figli
- Sostegno alla genitorialità nei primi 1000 giorni di vita

Interventi per il benessere psicologico di adulti e minori

Contrasto alla povertà educativa

Creazione di un punto di contatto unico per la famiglia

ed utilizzerà lo schema sottostante:

Esperienze precedenti sui temi oggetto del presente avviso;

Radicamento territoriale, reti territoriali già attive e potenzialmente attivabili;

Figure professionali impiegate nel progetto;

Sintetica descrizione del progetto declinando gli interventi previsti per ciascuna area tematica nel seguente modo:

- destinatari degli interventi;
- azioni previste
- modalità di attuazione
- risultati attesi

s. Piano dei costi dei progetti di cui al punto 4

Elementi di innovazione degli interventi proposti

Art. 4 – Durata del Progetto

L'apertura del CpF dovrà avvenire entro i primi mesi del 2026 e le attività oggetto della co-progettazione (fase A, B e C) saranno sviluppate e si concluderanno entro il 30/06/2029.

Il progetto potrà essere rinnovato, previa concorde volontà delle parti, fino al 30/06/2032.

L'EGP si impegna altresì, in un'ottica di leale collaborazione, alla scadenza della convenzione e nel rispetto della normativa vigente, in attesa dell'eventuale completamento delle procedure per una nuova assegnazione del servizio e su richiesta del Comune, a continuare comunque ad erogare il servizio alle medesime condizioni fino all'individuazione del nuovo affidatario.

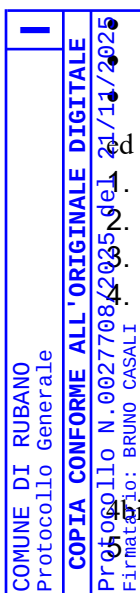
Art. 5 – SEDE e locali disponibili

La sede del Centro per le Famiglie è l'immobile situato in Via Borromeo 12, già sede storica del Centro, come individuata nella **Planimetria - Allegato n. 5** al presente avviso.

Art. 6 – Risorse economiche

Le risorse complessive messe a disposizione per la realizzazione delle attività oggetto sono state stimate in 35.500 euro complessivi per il periodo 2026-30.06.2029.

Tale somma assume natura esclusivamente compensativa dell'operato dell'EGP al fine di consentirgli



un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e sarà erogata a titolo di contributo a rimborso (disciplinati dall'art. 12 della L. 241/1990) dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati. Pertanto, a consuntivo l'importo potrà subire variazioni in ribasso qualora la somma rendicontata sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

La procedura di co-progettazione, essendo una procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990, e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività. I costi presentati devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

Le attività saranno soggette a tariffe per l'utenza, che saranno approvate dal Comune ed introitate direttamente dall'EGP.

Art. 7 – Gestione diretta delle tariffe dei servizi e delle attività e modalità di raccolta delle iscrizioni

L'EGP introiterà direttamente le quote di iscrizione stabilite dall'Amministrazione comunale, obbligatorie per l'accesso a tutti i servizi richiesti.

E' prevista l'iscrizione gratuita per ciascuna attività di massimo n. 2 partecipanti residenti a Rubano su segnalazione dei servizi sociali.

Art. 8 – Modalità di Rendicontazione

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune di Rubano, in coerenza con le eventuali disposizioni definite ed indicate dallo specifico mezzo di finanziamento.

Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione dello specifico mezzo di finanziamento.

Il partner si assume tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 17.

Art. 9 – Gestione, custodia e sorveglianza degli spazi del Centro per le Famiglie

Sarà cura dell'EGP custodire e sorvegliare il Centro per le Famiglie con la diligenza del buon padre di famiglia.

In qualità di consegnatario responsabile e custode della struttura sita in Via Borromeo n. 12 a Sarameola di Rubano, l'EGP dovrà provvedere a conservare l'area esterna, la struttura, l'impiantistica e i beni mobili ricevuti in consegna in buono stato di efficienza e di conservazione così da poterli riconsegnare in perfetto stato di funzionalità in base alla diligenza del buon padre di famiglia (1804 c.c.).

Negli orari di apertura del Centro per le Famiglie e di realizzazione delle attività deve ad ogni modo essere garantita la presenza di personale dell'EGP; per quanto riguarda ulteriori attività promosse di autogestione da parte delle famiglie dovrà essere identificata una persona che si assuma la responsabilità della custodia e della sorveglianza del Centro per le Famiglie per conto e nei confronti dell'EGP.

In particolare, a titolo esemplificativo, l'EGP adempirà alle seguenti attività:

- a) accoglienza dei partecipanti;
- b) apertura e chiusura del cancello e delle porte; l'EGP sarà responsabile della tenuta di tutte le chiavi consegnate; dopo la consegna dello stabile, l'EGP potrà sostituire, a proprie cura e spese, le serrature degli accessi; in tal caso n. 2 copie di tutte le nuove chiavi dovranno essere consegnate al Comune;
- c) attivazione degli allarmi posti in essere nell'edificio;
- d) segnalazione tempestiva per competenza al Comune di eventuali interventi necessari di manutenzione ordinaria o straordinaria del giardino, della struttura, dell'impiantistica e dei beni mobili;
- e) segnalazione alla polizia locale o alle forze dell'ordine di qualsiasi attività contraria all'ordine pubblico ed alla sicurezza delle cose e delle persone che l'EGP registrasse durante la normale attività di gestione del centro per le Famiglie e comunicazione tempestiva al Comune;
- f) denuncia agli organi competenti per danni/infortuni relativi all'area, struttura e beni mobili assicurati con polizze comunali, e comunicazione tempestiva al Comune;
- g) vigilanza sul rispetto del divieto di fumo e sull'applicazione di ogni altra disposizione emanata da organi competenti per far fronte ad emergenze che si dovessero affrontare

Art. 10 – Oneri per pulizie, manutenzione ed utenze

E' a carico dell'EGP la pulizia della sede del Centro per le Famiglie di Sarneola di Rubano (tutti i locali e anche gli spazi esterni) con la frequenza conseguente agli utilizzi e con l'obiettivo di mantenere il complesso il più pulito e decoroso possibile.

Le attrezzature ed i materiali necessari saranno a carico dell'EGP e dovranno rispondere ai requisiti di legge.

E' a carico del Comune la manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro per le Famiglie

Art. 11 – Documento di valutazione del rischio da attività interferenze (DUVRI)

Si precisa che le attività a carico del Comune (manutenzione ordinaria e straordinaria, sfalcio del verde) saranno effettuate al di fuori degli orari di utilizzo del Centro, previo accordo con l'EGP.

Per quanto suesposto non sussistono al momento della sottoscrizione della convenzione ipotesi di interferenze tra maestranze dei Comuni in questione e quelle dell'EGP.

Sulla base di quanto sopra citato non si è provveduto alla redazione del DUVRI, di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Art. 12 – Materiale di utilizzo

Per la realizzazione delle attività oggetto della concessione l'EGP si impegna con spese a proprio carico all'acquisto del materiale necessario (cancelleria, libri, materiale per i laboratori...).

Art. 13 – Tavolo di co-progettazione

Con il provvedimento di approvazione delle risultanze della procedura concorsuale e l'affidamento dell'incarico all'EGP, singolo o associato, verrà costituito un Tavolo di co-progettazione, finalizzato alla definizione di un progetto di dettaglio, corredato dal relativo cronoprogramma e piano finanziario, da sottoporre al Comune. Tale Tavolo sarà costituito dal personale del Servizio Sociale del Comune e da quello dell'EGP.

Il superamento della fase di selezione comporta un impegno da parte del soggetto selezionato alla partecipazione a tutti gli incontri del suddetto Tavolo di co-progettazione.

Il primo incontro del tavolo di co-progettazione sarà fissato successivamente con formale comunicazione all'EGP.

Art. 14 – Verifica e monitoraggio dei risultati

L'affidatario dovrà presentare a cadenza semestrale una relazione illustrativa sulle attività realizzate e uno scorrimento mensile del budget assegnato. A conclusione di ogni annualità delle attività del centro (30 giugno) l'affidatario presenterà un **Rendiconto economico** nel quale verranno esplicitati i costi sostenuti a giustificazione dei corrispettivi comunali ricevuti.

I vantaggi/contributi economici messi a disposizione dal Comune potranno essere revocati in caso di:

- a) riscontro di irregolarità, falsità e/o dichiarazione mendaci nella documentazione presentata a corredo della proposta;
- b) mancata realizzazione delle iniziative programmate;
- c) mancata presentazione della rendicontazione consuntiva.

Art. 15 – Personale impiegato

Nello svolgimento delle attività oggetto della convenzione, l'EGP deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel D.P.R. n. 62/2013, nel Codice di comportamento del Comune di Rubano, approvato, in via definitiva, con deliberazione di Giunta comunale n. 122 del 22.12.2021 e, per le pubbliche amministrazioni, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 s.m.i. e al "Codice di comportamento comunale" potrà costituire causa di risoluzione della convenzione. In tal caso il Comune di Rubano, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'EGP il fatto e assegna un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Qualora tali controdeduzioni non siano presentate o risultino non accoglibili, procederà alla risoluzione della convenzione, fatto salvo il risarcimento dei danni.

L'EGP/partner è tenuto ad applicare ai dipendenti e/o ai soci lavoratori condizioni economico-normative non inferiori a quelle previste dal CCNL Cooperative Sociali e delle normative previdenziali, assicurative ed infortunistiche nei confronti del personale dipendente.
Deve essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 16 – Oneri diversi a carico del partner

Nella gestione del progetto l'EGP si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto definitivo esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione.

L'EGP deve inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
 - sollevare il Comune di Rubano, con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
 - comunicare al Comune di Rubano, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
 - comunicare al Comune di Rubano, prima dell'inizio delle attività, il calendario orario delle stesse, nonché le eventuali modifiche successivamente intervenute;
 - mettere a disposizione del Comune di Rubano la struttura sede del Centro per le Famiglie per n. 12 giornate annuali, concordandole anticipatamente col Comune;
 - assicurare che il personale impiegato per le attività co-progettate sia in regola con le norme di igiene e sanità; in particolare gli Enti partner devono predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
 - comunicare al Comune di Rubano le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
 - predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
 - rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
 - provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene alla formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
 - assumersi la responsabilità dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.
- Il soggetto selezionato sarà responsabile dell'esecuzione e di tutti gli adempimenti e degli obblighi connessi allo svolgimento dei progetti in parola e avrà altresì l'obbligo di farsi carico di tutti gli adempimenti in materia contrattuale, contributiva, previdenziale, assicurativa e di sicurezza sul lavoro per il personale dipendente, i prestatori d'opera e i collaboratori, anche a titolo volontario.

Art. 17 – Assicurazioni

L'EGP assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad essi affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune di Rubano da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine deve stipulare idonea polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso Terzi, con esplicito riferimento al volontariato (RCT) e polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso prestatori d'opera (RCO) dipendenti del partner.

Qualora l'EGP si avvalga di volontari, la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., sarà a carico dell'amministrazione pubblica con la quale viene stipulata la convenzione come spese da ammettere a rimborso.

Art. 18 – Inadempienze e penali

Ove siano accertati casi di inadempienza rispetto alla Convenzione che verrà stipulata, il Comune di Rubano si

riserva la facoltà di irrogare una penale – dopo contestazione degli addebiti e valutazione delle controdeduzioni che l'EGP può produrre entro 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della contestazione – rapportata alla rilevanza dell'inadempienza sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività e del danno d'immagine provocato al Comune di Rubano, salvo il risarcimento del danno ulteriore. La penale potrà essere trattenuta sul contributo pubblico dovuto, nel caso di espletamento delle attività con modalità non conformi a quelle previste dalla convenzione e a quelle che l'EGP si è impegnato ad eseguire, come risultanti dal Progetto definitivo, nella misura di € 150,00 per le lievi e di € 300,00 per le gravi, per singola fattispecie.

Art. 19 – Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il Concorrente dovrà far pervenire, entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 12/12/2025**, a pena di inammissibilità, la propria offerta, utilizzando uno dei seguenti canali:

- plico inviato a mezzo servizio postale o servizi similari al Comune di Rubano - Area Servizi alla Persona, Via Rossi n. 11
- plico consegnato a mano al Comune di Rubano, esclusivamente all'Ufficio Protocollo, in uno dei seguenti giorni e orari di apertura:
 - lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 8.30 alle 13.30
 - martedì e giovedì, dalle 10.30 alle 17.30

Il plico dovrà essere sigillato e dovrà recare all'esterno la denominazione del soggetto proponente, il relativo indirizzo nonché la dicitura: *Avviso pubblico per la selezione di soggetto collaboratore privato, in qualità di partner del Comune di Rubano, con il quale ideare, programmare, progettare e realizzare il Centro per le Famiglie.*

All'interno del plico dovranno essere inserite la copia del documento di identità/riconoscimento in corso di validità del/i legale/i rappresentante/i del soggetto concorrente e n. 2 buste contenenti, rispettivamente:

Busta 1 – Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del/dei legale/i rappresentante/i del soggetto partecipante: *Modulo di manifestazione di interesse + Autodichiarazione per la tracciabilità dei flussi finanziari*

Busta 2 – *Proposta progettuale/Piano dei costi*

secondo le indicazioni fornite nel presente Avviso pubblico.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non verranno presi in considerazione i plichi che, per qualsiasi motivo, non pervengano entro il suddetto termine perentorio. Del giorno e ora di arrivo del plico sarà fede esclusivamente il timbro apposto come ricevuta dall'Ufficio Protocollo, non il timbro postale.

Art. 20 – Fasi e tempistiche della procedura di istruttoria pubblica

La procedura prevede le seguenti fasi:

FASE I : Individuazione del soggetto chiamato alla co-progettazione (si veda l'art. 8)

FASE II : Co-progettazione

FASE III: I referenti del Comune di Rubano - Settore Servizi Sociali, Erp e quelli individuati dal soggetto partner scelto all'esito della fase precedente procederanno alla discussione critica del progetto presentato da quest'ultimo, all'eventuale integrazione dello stesso in coerenza con i programmi del Comune e alla definizione degli aspetti esecutivi.

FASE IV: Stesura e stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990, finalizzata a regolare i rapporti e gli impegni reciproci tra il Comune di Rubano e il soggetto gestore/partner individuato all'esito della fase 1.

Art. 21 – Modalità di svolgimento delle procedure di selezione

La procedura di individuazione del soggetto chiamato alla co-progettazione verrà effettuata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali da parte di una Commissione tecnica interna al Comune di Rubano nominata con apposito provvedimento del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona.

Il Comune di Rubano si riserva, in ogni caso, di:

- perfezionare la procedura anche in caso di presentazione di una sola proposta, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione;

- sospendere, re-indire o revocare la presente procedura (in tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro);
- non selezionare alcun candidato, qualora le proposte pervenute siano ritenute inadeguate sotto il profilo qualitativo o non rispondenti all'interesse pubblico.

Art. 22 – Criteri di valutazione

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica. I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di uno specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

INDICATORI DI VALUTAZIONE		SCALA DI VALUTAZIONE	
	Punteggio max	Valutazione	Punteggio
A) SOGGETTO PROPONENTE (max 30 punti)			
		nr Progetti	
Esperienza maturata nell’ambito dei servizi alla persona: nr progetti inerenti i servizi alla persona cui si è partecipato ed anni di esperienza	14 punti	Da 1 a 3 progetti	2
		Da 4 a 7 progetti	4
		Oltre 7 progetti	7
		nr Anni	
		0 – 2 anni	2
		3 – 5 anni	4
		oltre 5 anni	7
Tipologia servizi effettuati	10 punti	Centri per le famiglie	max 5
		Attività ludiche/educative	max 3
		Altre attività inerenti i servizi alla persona	max 2
Reti territoriali attive	6 punti	Con almeno 2 soggetti	2
		Con almeno 5 soggetti	4
		Con almeno 8 soggetti	6
B) PROPOSTA PROGETTUALE (max 60 punti)			
Coerenza con obiettivi e indicazioni previsti dal presente avviso	10 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Non completamente sufficiente	3
		Sufficiente	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali	10 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Non completamente sufficiente	3
		Sufficiente	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Capacità di attivazione di reti di intervento rispetto alle attività oggetto del presente avviso	10 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Non completamente sufficiente	3
		Sufficiente	6
		Buono	8
		Ottimo	10

Gruppo di lavoro proposto	10 punti	2 CV ritenuti adeguati	3
		3 CV ritenuti adeguati	6
		4 CV ritenuti adeguati	8
		5 o più CV ritenuti adeguati	10
Strumenti di monitoraggio e valutazione in itinere relativamente agli interventi proposti	5 punti	Non valutabile/ Insufficiente	0
		Non completamente sufficiente	1
		Sufficiente	2
		Buono	4
		Ottimo	5
Caratteristiche sperimentali e innovative della proposta	15 punti	Non valutabile	0
		Non completamente sufficiente	4
		Sufficiente	8
		Buono	12
		Ottimo	15
C) PIANO DEI COSTI (max 10 punti) – att.ne modulo			
Compartecipazione alla spesa: importo e modalità	10 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Non completamente soddisfacente	4
		Soddisfacente	7
		Ottimo	10

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti.

Il punteggio minimo ottenibile è di 60 punti; il non raggiungimento di tale punteggio costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

Art. 23 – Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili e, quindi, comunque escluse dalla valutazione, le proposte progettuali:

- pervenute oltre il termine previsto dall'art. 19 del presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 1 del presente Avviso;
- prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 2 del presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 19 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 6 del presente Avviso;
- prive di sottoscrizione digitale

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. L'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti solo in caso di difetti/carenze/irregolarità non sostanziali.

Art. 24 – Obblighi pubblicitari

Ai sensi del comma 3-bis dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore, il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet istituzionale del Comune di Rubano e all'Albo pretorio on line, dal 21/11/2025 al 12/12/2025.

Il Comune di Rubano, inoltre, provvederà a pubblicare, sul medesimo sito, l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai soggetti partecipanti.

Art. 25 – Clausole di salvaguardia

Il presente avviso è finalizzato ad un'indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale né offerta al pubblico o invito ad offrire e non vincola in alcun modo il Soggetto proponente e pertanto non costituisce né può essere interpretato in alcun modo quale impegno, né può dare luogo ad alcuna norma di responsabilità precontrattuale in capo al medesimo.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di progettazione.

Il Comune è, altresì, esonerato da qualsiasi responsabilità per il malfunzionamento di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento della casella PEC indicata dagli operatori economici offerenti.

Art. 26 – Verifica e controlli

Il Comune di Rubano si riserva di effettuare in ogni momento del procedimento verifiche, controlli e/o riscontri circa la veridicità, attendibilità, attualità a congruità di dichiarazioni e/o documenti presentati dai Soggetti in sede di partecipazione alla procedura.

L'accertamento della mancanza o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze, fermo restando la natura della procedura di selezione, comporterà l'applicazione delle sanzioni di legge.

Art. 27 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Avviso si fa riferimento al Codice Civile.

Art. 28 – Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Comune di Rubano o il soggetto proponente vengano in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 "GDPR" o anche "Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati").

Art. 29 – Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/1990

Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Letizia Menallo, Assistente sociale.

Art. 30 – Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente avviso è competente in via esclusiva il Foro di Padova.

Art. 31 – Informazioni e disposizioni finali

I soggetti che vorranno manifestare il proprio interesse, al fine di ottenere chiarimenti o informazioni in merito al presente avviso, potranno rivolgersi al Settore Servizi Sociali, Erp (tel. 049/8739244, e-mail: sociale@rubano.it).

ALLEGATI

- n. 1 – MODULO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
- n. 2 – PROPOSTA PROGETTUALE/PIANO DEI COSTI
- n. 3 – AUTO-DICHIARAZIONE PER LA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
- n. 4 – MACRO AREE DEL PROGETTO
- n. 5 – PLANIMETRIA DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE

COMUNE DI RUBANO
Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 002798/2025 del 21/11/2025
Firmato: RUBANO CIGAL

Rubano 21/11/2025

il Capo Area Servizi alla Persona
dr Bruno Casali

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i.)

COMUNE DI RUBANO Protocollo Generale	I
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0027708/2025 del 21/11/2025	
Firmatario: BRUNO CASALI	

Allegato 1 - MODULO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

SELEZIONE DI ENTE DEL TERZO SETTORE, IN QUALITÀ DI PARTNER DEL COMUNE DI RUBANO, CON IL QUALE IDEARE, PROGRAMMARE, PROGETTARE, REALIZZARE E GESTIRE IL CENTRO PER LE FAMIGLIE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente a _____ Via/Piazza _____ Codice
Fiscale _____ in qualità di legale rappresentante di _____
_____ con sede legale in _____ Via _____ e con
sede operativa in (solo se diversa dalla sede legale) _____ Via _____
_____ Codice Fiscale/Partita I.V.A. _____
Telefono/E-mail _____
Pec _____

Visto l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di ente del terzo settore, in qualità di partner del comune di Rubano, con il quale ideare, programmare, progettare, realizzare e gestire il centro per le famiglie

CHIEDE DI ADERIRE ALL'AVVISO DI CUI ALLA SELEZIONE IN OGGETTO

A tale fine sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 nell'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

DICHIARA

- di avere sede legale e/o sede operativa nel territorio della Provincia di Padova.
- di essere in regola con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed iscritto da almeno 6 mesi.
- di avere comprovata esperienza nello svolgimento di attività coerenti con quelle dell'ambito oggetto del presente avviso. In particolare i soggetti partecipanti devono possedere al proprio interno personale qualificato (con esperienza almeno biennale negli ultimi 5 anni)
- di assumere e rispettare per quanto di propria competenza, gli impegni previsti dall'Avviso.

DICHIARA INOLTRE DI:

- Non avere a proprio carico divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non essere incorsi in situazioni di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., laddove applicabili per analogia, trattandosi di procedimento ad evidenza pubblica svolto ai sensi del D.Lgs. 117/2017;
- Non avere in corso procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di

COMUNE DI RUBANO
Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0027708/2025 del 21/11/2025
Firmatario: BOANO CASAL

partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

- Non essere incorso in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- non aver commesso violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 55/1990;
- non essere incorso in gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- non essere incorso in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- non essere incorso in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- non essere incorso in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

Allega:

- Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore o firma digitale

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

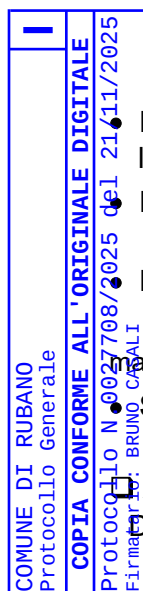
COMUNE DI RUBANO Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0027708/2025 del 21/11/2025 Firmatario: BRUNO CASALI

Allegato 2 - PROPOSTA PROGETTUALE-PIANO DEI COSTI

Il/la sottoscritto/a nato/a il C.F.
..... nella qualità di Legale Rappresentante dell'ETS
..... con sede legale in (Prov.) via
..... n.....codice fiscalepartita I.V.A.
ai fini dell'**Avviso pubblico finalizzato alla selezione di ente del terzo settore, in qualità di partner del comune di Rubano, con il quale ideare, programmare, progettare, realizzare e gestire il Centro per le Famiglie**

PRESENTA LA SEGUENTE PROPOSTA PROGETTUALE-PIANO DEI COSTI

Sviluppare i punti basandosi sui criteri di valutazione contenuti nell'Avviso e sulle indicazioni sotto contenute



• ESPERIENZE PRECEDENTI IN AMBITO DI SERVIZI ALLA PERSONA;

lettera A) degli Indicatori di Valutazione

• RADICAMENTO TERRITORIALE: RETI TERRITORIALI GIÀ ATTIVE E POTENZIALMENTE ATTIVABILI;

lettere A) e B) degli Indicatori di Valutazione

• FIGURE PROFESSIONALI IMPIEGATE NEL PROGETTO;

lettera B) degli Indicatori di Valutazione

max 1 facciata formato A4 complessivamente per i primi 3 punti

• SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO CON COSTI ED EVENTUALE COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA:

lettera B) degli Indicatori di Valutazione + allegato n. 4 - Macroaree

☒ AREA Creazione di luoghi di prossimità tra famiglie

Destinatari degli
interventi

PIANO DEI COSTI

Azioni previste

Modalità di
attuazione

Risultati attesi

☐ AREA Promozione del benessere emotivo-relazionale di genitori e figli

Destinatari degli
interventi

PIANO DEI COSTI

Azioni previste

Modalità di
attuazione

Risultati attesi

☐ AREA Sostegno alla genitorialità

Destinatari degli
interventi

PIANO DEI COSTI

Azioni previste

Modalità di
attuazione

Risultati attesi

☐ **AREA Interventi per il benessere psicologico di adulti e minori**

Destinatari degli
interventi

PIANO DEI COSTI

Azioni previste

Modalità di
attuazione

Risultati attesi

☐ **AREA Contrasto alla povertà educativa**

Destinatari degli
interventi

PIANO DEI COSTI

Azioni previste

Modalità di
attuazione

Risultati attesi

☐ **AREA Creazione di un punto di contatto unico per la famiglia**

Destinatari degli
interventi

PIANO DEI COSTI

Azioni previste

Modalità di
attuazione

Risultati attesi

TOTALE COSTI

max 1 facciata formato A4 per ciascuna Area

per il Piano dei costi – cfr lettera C) degli Indicatori di Valutazione art. 22 dell'Avviso pubblico

• **ELEMENTI DI INNOVAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI;**

cfr lettera B) degli Indicatori di Valutazione art. 22 dell'Avviso pubblico

max 1 facciata formato A4

Data _____

Timbro e firma
del Legale Rappresentante

COMUNE DI RUBANO
Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0027708/2025 del 21/11/2025
Firmatario: BRUNO CASALI

Allegato 3 - AUTO-DICHIARAZIONE PER LA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Al Comune di Rubano

Via Rossi, 11

35030 – Rubano (PD)

rubano.pd@cert.ip-veneto.net

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di un soggetto collaboratore privato, in qualità di partner del Comune di Rubano, con il quale ideare, programmare, progettare, realizzare e gestire il Centro per le Famiglie – Tracciabilità dei flussi finanziari

Il sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____
(Prov.) _____ e residente a _____ in via _____

in qualità di: *(barrare la casella di interesse e compilare ove occorre)*

☐ Titolare
☐ Legale Rappresentante
☐ Amministratore
☐ Altro

_____ dell'Ente _____

con sede legale a _____ (Prov.) _____

via/piazza _____ n. _____

C.P. _____

mail _____

Codice fiscale |

Partita IVA |

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero

DICHIARA

di avvalersi del seguente conto corrente acceso presso la ☐ BANCA o le ☐ POSTE ITALIANE S.P.A. per la gestione dei movimenti finanziari:

(barrare la casella di interesse)

_____ filiale _____ di _____ città _____ agenzia
n° _____ (_____) via _____

codice IBAN: _____

COMUNE DI RUBANO
Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0022708/2025 del 24/11/2025
Firmatario: BRUNO CARLI

Allegato 4 – MACRO AREE DEL PROGETTO

Contesto di riferimento e finalità:

- **Creazione di luoghi di prossimità tra famiglie**

Si è notato come in questi anni in particolare sia stata crescente la necessità da parte delle famiglie di luoghi dove creare prossimità, in particolare tra genitori di bambini piccoli (fascia 0-3). Si evince infatti un forte bisogno di socialità e condivisione tra famiglie da parte dei neo-genitori. Le famiglie si percepiscono sempre più isolate, spesso le reti sociali sono carenti e le problematiche da affrontare più complesse. Sempre di più le famiglie sono mono genitoriali o prive di una rete familiare, e il rischio di isolamento è ancora più alto. Inoltre attraverso la promozione di iniziative di incontro si sviluppano aggregazioni e reti familiari, che aiutano le famiglie ad affrontare le fasi dello sviluppo dei propri bambini, incrementando la cultura del mutuo aiuto tra famiglie. La presenza di reti aiuta ad accrescere il benessere delle famiglie, che possono in questo modo avere spazi di confronto con altre persone su tematiche di comune interesse, e sentirsi “accompagnate” nelle fasi di crescita dei loro figli.

Il CxF deve agire nei confronti delle famiglie del territorio in maniera integrata con gli altri servizi, enti istituzionali e organizzazioni private che vi operano, dovendo essere in grado, pertanto, di attivare le relazioni tra i diversi nodi della rete e dovendo essere disponibile al coinvolgimento nei progetti di altre realtà qualora siano coerenti rispetto ai propri obiettivi.

- **Promozione del benessere emotivo-relazionale di genitori e figli**

Si intende offrire attività e proposte attraverso metodologie specialistiche di diverso tipo, atte a sostenere i bambini nell'espressione della propria emotività e personalità. In questo modo i genitori possono meglio comprendere come avviene la crescita dei loro figli, e come interagire correttamente con loro per favorirla e comprendere precocemente eventuali disarmonie, aiutandoli a superarle più facilmente.

- **Sostegno alla genitorialità**

I primi 1000 giorni di vita, ovvero il periodo che intercorre tra il concepimento e i primi due anni di vita del bambino, rivestono per un essere umano un periodo di importanza strategica che pone le basi per lo sviluppo e la salute dell'intero arco della vita. Per questa ragione appare fondamentale un sostegno mirato alla genitorialità soprattutto in questi anni, in modo da sostenere al meglio la crescita armonica dei bambini. Questa necessità nasce da un momento storico in cui territorialmente sono andate riducendosi le iniziative pubbliche atte a sostenere i neo-genitori, e che spesso privilegiano gli aspetti sanitari.

Appare quindi ancora più fondamentale offrire delle opportunità alle famiglie ad integrazione di quanto già presente, attivando proposte atte a valorizzare le responsabilità educative.

- **Interventi per il benessere psicologico di adulti e minori**

Si intende offrire un sostegno specialistico che risulti più accessibile per le famiglie rispetto agli interventi privati non convenzionati. Tali interventi si intendono in un'ottica di prevenzione e sono mirati al supporto in fasi di cambiamento del nucleo familiare o per affrontare situazioni particolarmente critiche.

- **Contrasto alla povertà educativa**

Si intende sviluppare proposte rivolte alle diverse fasce di età, con un focus particolare alla fascia della scuola secondaria di primo grado.

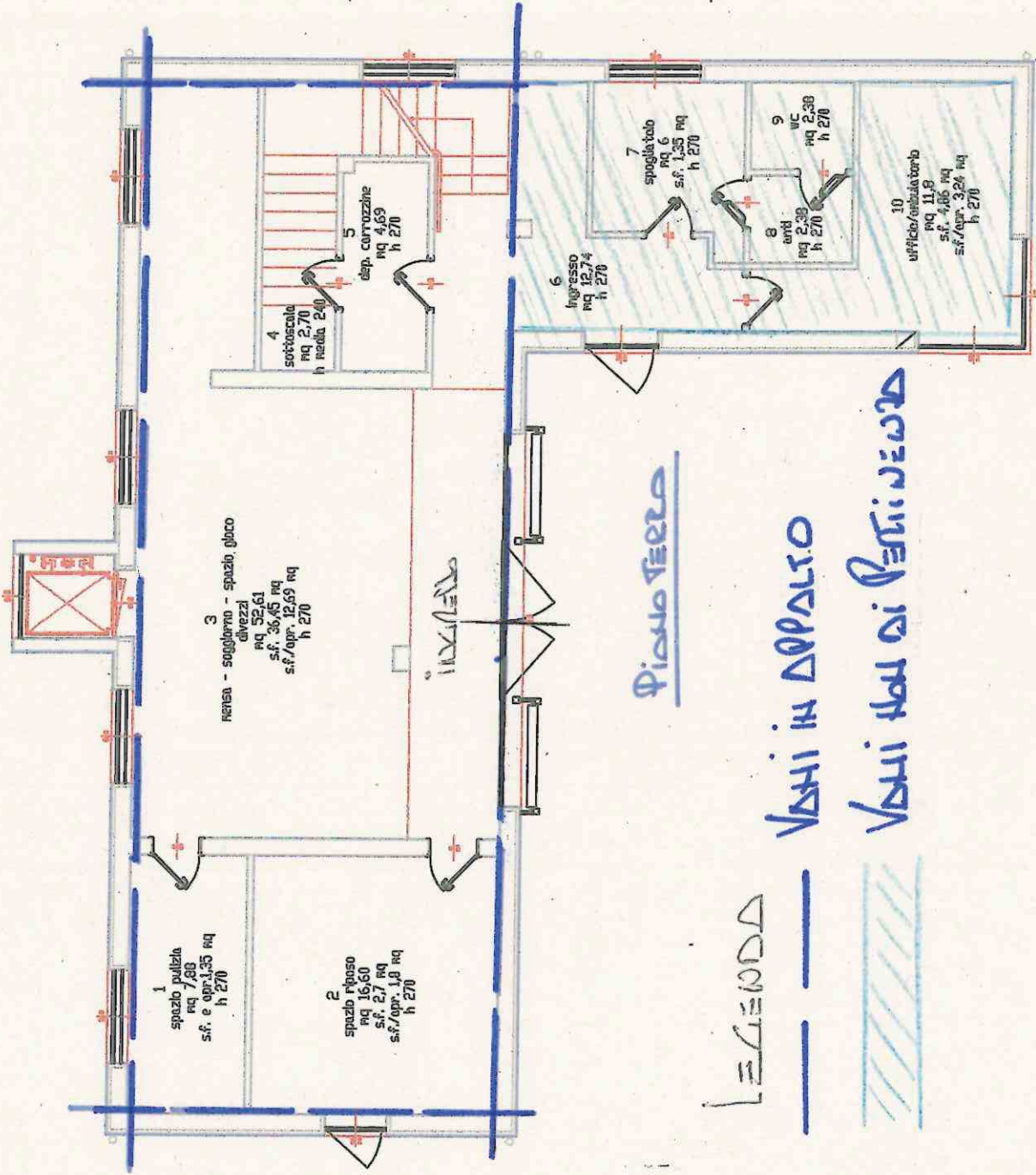
Da un'osservazione sul territorio recente emerge l'interesse da parte di bambini/ragazzi e famiglie per questa tipologia di proposte, in particolare per quelle atte ad implementare le competenze trasversali. Queste, a differenza delle competenze tradizionalmente intese, rappresentano le caratteristiche personali di un individuo che entrano in gioco quando lo stesso è chiamato a rispondere a un input dell'ambiente che lo circonda.

- **Creazione di un punto di contatto unico per la famiglia per dare risposta al maggior numero possibile dei bisogni che essa manifesta**

L'esigenza dell'Amministrazione è creare un CxF inteso come un luogo fisico unico che si occupi, in maniera integrata e multisettoriale, di tutto ciò che ruota attorno alla famiglia per informarla su quanto presente nel territorio in materia di servizi rivolti all'ambito familiare, ed orientarla in merito a procedure e servizi/opportunità sul territorio.

COMUNE DI RUBANO Protocollo Generale	I
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0027708/2025 del 21/11/2025	
Firmatario: BRUNO CASALI	

Nord
→



Piano terra

LEGENDA

----- Vasi in dappolo

----- Vasi in di Retinendo

